

Geronimo Stilton

LUNGA VITA ALLA REGINA!



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton
Coordinamento progetto di Patrizia Puricelli
Coordinamento editoriale di Maria Ballarotti, con la collaborazione
di Elisa Ravagnan (redazione) e Daria Colombo (grafica)

Illustrazione di copertina di Silvia Bigolin e Archivio Piemme
Coordinamento artistico di Lara Martinelli
Progetto grafico di copertina di Daria Colombo

Il presente volume è tratto dall'opera originale *Viaggio nel Tempo 4*
© 2011 - Edizioni Piemme S.p.A., Milano

Da un'idea di Elisabetta Dami

www.geronimostilton.com

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri, S.p.A.
© 2023 - Mondadori Libri S.p.A., Milano
info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A. - Corso Magenta, 60/62 - 20123 Milan - Italy
www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyca.it

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2023 - 2024 - 2025

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampa: ELCOGRAF S.p.A. - Via Mondadori, 15 - Verona



Mondadori Libri S.p.A. usa carta certificata FSC®
che garantisce la gestione sostenibile delle risorse forestali



FIOCCHI, NASTRI, PIUME, PIZZI E GORGIERE!

Dopo un tempo che mi parve infinito, la nebbia azzurrina si diradò e io sentii il solito **PRURITO**, segno che mi stavo ritopizzando (*come sempre controllai che la coda fosse al posto giusto, non si sa mai!*).

Appena ci **RITROVAMMO** tutti, iniziammo a modellare i nostri **ABITI** secondo la moda inglese del 1595, durante il regno della Regina Elisabetta I.

Rob-8 cominciò a estrarre dai suoi cassettini fiocchi, nastri, gioielli, piume, pizzi, gorgiere*, nei finti e parrucche incipriate!

Intanto dava ordini a **RAFFICA**: – Più ampio quel risvolto Wild Willie, più corte quelle braghe Geronimo! E più larga quella gonna, più larga! Proiettò immagini della moda del tempo prese dai

*Le gorgiere sono ampi colletti pieghettati, indossati per abbellire gli abiti.



quadri e ci diede istruzioni dettagliate sul galateo a corte. Si dilungò a lungo sulle riverenze e ci obbligò a fare un vero e proprio allenamento.

– Piega di più quel ginocchio, Stilton!

– Pandora, sorridi con più **DOLCEZZA**, tenendo gli occhi bassi!

Lei protestava: – Gli occhi bassi, io?! Non se ne parla neanche!

Infine Rob-8 si raccomandò: – Ricordatevi bene, ogni volta che qualcuno pronuncia in vostra presenza la parola ‘**Regina**’, mettete la mano sul cuore ed esclamate: ‘*Lunga vita alla Regina!*’.

Maya, dopo aver indossato per cinque minuti un corsetto e una gonna **GONFIA** come una mongolfiera, strillò esasperata: – Basta, soffoco! Non ho intenzione di restare imprigionata qui dentro un minuto di più! Questa volta metterò abiti da **CAVALIERE!**

Detto fatto, si rimodellò i vestiti secondo la foggia maschile. Alla fine esclamò, molto soddisfatta:

– *Adesso direi proprio che ci siamo!*

LA MODA INGLESE DI FINE CINQUECENTO

Che abiti sfarzosi alla fine del '500! Erano molto eleganti, ma spesso... davvero scomodi! Sia gli uomini che le donne indossavano costumi molto elaborati, impreziositi da spille e fermagli. Il tipico abito femminile si componeva di bustino, corpetto, gorgiera e ampia gonna gonfia. Gli uomini invece sopra la camicia mettevano il farsetto, un elegante giubbino, abbinato a braghe voluminose, fissate al ginocchio.



Eh no, la gorgiera non fa per me!

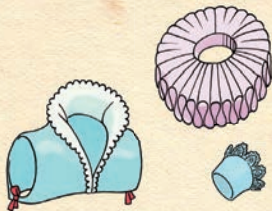


Con gli abiti maschili va molto meglio!



Vi piace il mio mantello?





**COLLETTI, GORGIERE
E POLSINI:** spesso bianchi, a volte in pizzo, davano un tocco di eleganza all'abito di uomini e donne. Per sostenere le gorgiere rigide, a volte si usavano persino speciali sostegni in ferro!



BUSTINO: rigido e attillato, veniva indossato dalle dame sotto all'abito. Poteva anche essere dotato di verdugale, una struttura rigida che serviva a tenere gonfia la gonna.



SCARPE DA UOMO: potevano essere arricchite con nastri o dettati decorati.

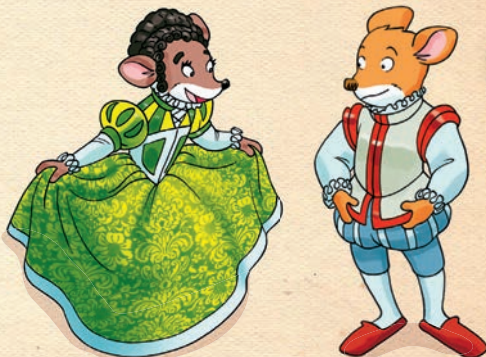


FARSETTO: con o senza maniche, era un giubbino indossato dagli uomini sopra la camicia. Di solito era riccamente decorato!

BRAGHE: gli uomini dell'epoca le portavano corte e con lo sbuffo, spesso strette al ginocchio con eleganti laccetti.



Oooh... ma che eleganza!





Quando tutti fummo vestiti, uscimmo dal Tempix e io lo miniaturizzai per appendermelo al collo.

Mi guardai attorno: eravamo in un **UMIDO**, **BUIO** e **PUZZOLENTE** vicolo di Londra. Dal vento che odorava di marcio e dalla puzza di pesce intuì che ci trovavamo vicino al fiume Tamigi. Wild Willie, come sempre, strillò:

— SIETE PRONTI PER QUESTA NUOVA AVVENTURA?





Benjamin, Maya e Pandora strillarono in coro:

– **SÌ, EVVIVA, SIAMO PRONTI!**

Io invece brontolai: – No, non sono pronto per
NIENTE... non ne posso più di avventura!

Fu allora, *proprio allora*, che mi accorsi che mancava una quinta voce: la vocetta metallica di Rob-8!

Dov'era finito quel botolo **DISPETTOSO?**

Lo cercammo a lungo, ma inutilmente.





Forse si era **SMATERIALIZZATO** per qualche strano motivo robottesco o forse era andato da solo in cerca del professore.

In ogni caso era **SPARITO**...

Preoccupato, mormorai: – Speriamo che si rifaccia vivo al momento della partenza, altrimenti rimarremmo **IMPRIGIONATI** per sempre nel

passato! Senza di lui il Tempix non funziona!

Girovagammo a lungo tra i vicoli del porto, chiamando: – Rob-8 dove sei? Vieni fuori!

A volte mi pareva di sentire la sua voce lontanissima e sottilissima rispondere: – **SONOOOO QUI BABBEoooooo!**

Ma per quanto aguzzassimo la vista, non lo trovammo da nessuna parte.

Alla fine, a **MALINCUORE**, fummo costretti ad abbandonare le ricerche. Dovevamo trovare il modo di entrare alla corte di Elisabetta I, dove probabilmente si trovava il professor Volt.

Ormai era sera e da una bettola affacciata su un vicolo sentimmo provenire grida, canti e soprattutto un **profumino** di pasticcio al formaggio.





In quel momento mi accorsi che avevo un certo appetito, così decidemmo di entrare.

All'interno c'era un gran **FRASTUONO**, ai tavoli si affollavano sorci di ogni tipo, ma soprattutto marinai che si raccontavano le loro avventure sui **SETTE MARI**.

Noi ci sedemmo in un angolo per non dare nell'occhio. Mentre l'oste ci portava una ciotola di **SBOBBA** calda, in cui galleggiavano croste di formaggio stantie, non potemmo fare a meno di notare i nostri vicini di tavolo.

Erano sei cavalieri vestiti con *eleganza*. Uno di loro si distingueva per gli occhi **PENETRANTI**, i lunghi baffi scuri e la barba **CURATISSIMA**. A un certo punto chiese con aria brusca: – Allora, ditemi: quanti barili di pepe abbiamo? Quanti forzieri colmi d'argento? Quanti bauli di monete d'oro?

Uno dei sei rispose con voce **TREMANTE**:

– Ahimè, Sir Francis, non lo sappiamo! Il nostro contabile è **SCHIATTATO** stamattina e solo lui sapeva leggere e fare di conto...



Benjamin sussurrò: – Zio G, mi sa che quello è...

Sir Francis Drake, il famoso pirata!

Io rabbrivii e lo fissai sbarrando gli occhi, mentre mi giungevano altri brani di conversazione...

– Eh? Mi stai forse dicendo che non sappiamo quanto **BOTTINO** abbiamo riportato in Inghilterra dalle nostre battaglie sui mari?

Sir Francis Drake

(Tavistock, 1540 –
Panama, 28 gennaio 1596)

Fu un pirata, navigatore e politico inglese. Dal 1577 al 1580 circumnavigò il globo terrestre e, al suo ritorno, fu insignito del titolo di cavaliere dalla Regina Elisabetta I. Fu il comandante in seconda della flotta inglese che sconfisse la terribile Armada spagnola nel 1588.

